

L'Asl: «Servizi potenziati per Natale»

Pronto soccorso, mille accessi a Savona e Pietra

IL CASO

Più di mille accessi nel ponte dell'Immacolata nei pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona e in quello del Santa Corona di Pietra. Un gran numero di casi influenzali, adulti e bambini con febbre alta e persistente da giorni, ancora situazioni legate al Covid, traumi, incidenti e i malori vari hanno trasformato le giornate di festa (soprattutto sabato e domenica) in una situazione di forte stress per i poli deputati all'emergenza in provincia.

«Il sistema ha retto, ma sono state ore di intenso lavoro», raccontano i medici impegnati in prima linea. E ora sono in arrivo misure correttive per rispondere ai problemi degli ultimi giorni, ma soprattutto per evitare che il sistema vada in affanno nelle vacanze di Natale, quando in provincia sono attesi anche turisti e i villeggianti delle seconde case. «La concomitanza tra influenza e Covid ha generato un grande afflusso in entrambi gli ospedali - spie-

ga il direttore generale dell'Asl, Maro Damonte Prioli -. Stiamo lavorando per riuscire a potenziare i servizi sia in ospedale sia sul territorio, in modo da alleggerire gli accessi e il carico di lavoro nei pronto soccorso e garantire la disponibilità di posti letto nelle vacanze di Natale».

Nel Savonese l'allarme è scattato alla fine del ponte dell'Immacolata, mentre nell'area metropolitana di Genova e nell'Asl Imperiese le difficoltà si sono materializzate già a partire da mercoledì 7 e giovedì 8 dicembre. Una situazione che ha avuto strascichi importanti anche ieri, confermando il lunedì come giornata di consueto segnata da un gran numero di accessi: alle 16 di ieri nel pronto soccorso del San Paolo c'erano ben 34 pazienti, di cui 30 in trattamento (3 codici rossi e 8 arancioni) e 4 in attesa.

Al Santa Corona i medici si stavano prendendo cura 43 persone in contemporanea: 21 in trattamento (3 rossi e 9 arancioni) e 22 in attesa di essere visitate. —

L. B.